Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Regione Umbria

Allegato A

PIANO TERRITORIALE REGIONE UMBRIA

CUP I64E21025920006

Revisione n. 3 luglio 2023

Sommario

PREMESSA 3

1. REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE UMBRIA **5**
1.1. Stato attuale procedure complesse 5
1.2. Proposta di revisione delle procedure complesse 7

2. RISORSE E MODALITA' DI ATTUAZIONE **12**
2.1. Sostituzioni e reclutamento nuovi Esperti 12
2.2. Supporto agli enti locali: analisi dei loro fabbisogni 12
2.3. Progetto Help Desk EELL e perimetro dell'intervento degli esperti a favore degli enti locali 13

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI **16**

4. GOVERNANCE **18**

PREMESSA

Questa revisione del Piano Territoriale della Regione Umbria, dopo la originaria stesura del dicembre 2021 e la prima revisione del giugno 2022, viene redatta, in analogia a quanto fatto per le precedenti, sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato D al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021.

Si è tenuto altresì conto del D.L n. 77/2021 e del D.L n.23 del 24 febbraio 2023 (Decreto Ter), che disciplinano la governance delle attività per l'attuazione del PNRR, e quindi il riferimento al fatto che i tipi di procedimenti cui destinare il lavoro delle task force vadano individuati tenendo a riferimento prioritariamente gli obiettivi e gli strumenti di semplificazione contenuti in relazione alle varie materie su cui interviene.

Il contenuto di quanto riportato nel seguito è frutto del costante e proficuo rapporto di collaborazione ed interazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, sia in sede di Conferenza delle Regioni, sia direttamente con incontri con i referenti dello stesso.

Il supporto alle amministrazioni per la gestione delle procedure complesse, di cui al Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.", prevede un'adeguata sede di confronto tra la Presidenza del Consiglio- Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP da qui in poi), la Regione e gli enti locali. La Cabina di Regia regionale viene incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività della task force dei professionisti – esperti destinati allo strumento "Assistenza Tecnica" nel supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse e al recupero dell'arretrato. Inoltre la Cabina di Regia regionale è chiamata a fornire assistenza ai soggetti proponenti per la presentazione di progetti e nella misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Il Piano territoriale, nella definizione dei fabbisogni, segue le sei missioni del PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute e si concentra in primis sul nucleo degli investimenti già finanziati dal PNRR e dal Piano complementare.

Al fine di dare concreta attuazione alle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti nel PNRR, la Regione Umbria, con la revisione oggetto del presente documento, intende rafforzare il percorso di collaborazione interistituzionale e di consultazione con tutti i rappresentanti locali.

Il Piano persegue, in ultima analisi, gli obiettivi di performance quantitativi e qualitativi, puntando a migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria della PA a cittadini e imprese, nonché l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle misure del PNRR.

Ai fini della migliore quantificazione ed individuazione dei profili professionali utili agli scopi predetti, Regione Umbria ha costituito una Cabina di Regia per l'Attuazione del PNRR. La suddetta Cabina contempla la partecipazione di ANCI Umbria e delle due provincie di Perugia e Terni. Nel corso dei mesi di marzo e aprile 2023, il gruppo di lavoro si è riunito in più sedute nel corso delle quali sono stati condivisi i criteri per l'aggiornamento a definizione del piano dei fabbisogni. La collaborazione tra ANCI Umbria e la Regione Umbria sull'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Ripresa e di Resilienza, viene definita dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 78/2022 con la quale viene approvato il "Protocollo di Intesa per la Costruzione di un sistema di governance e la realizzazione di interventi a supporto dei comuni umbri nella progettazione ed attuazione del PNRR".

I fabbisogni in termini di profili professionali delle task force hanno tenuto conto sia degli investimenti programmati per missione e, tra questi, in particolare, degli interventi già finanziati, sia dell'esigenza di costituire un nucleo centrale a livello regionale di presidio dell'attuazione,

alimentazione del sistema di monitoraggio e trasmissione del flusso informativo sull'avanzamento delle milestones alle istituzioni centrali.

Per la predisposizione della presente revisione del Piano Territoriale è stato inoltre parallelamente avviato un tavolo di confronto in cui sono state interessate tutte le cinque Direzioni Regionali, nonché i relativi Servizi competenti nelle procedure complesse di cui al Prospetto 1 dell'Allegato D del decreto.

La revisione del Piano territoriale di seguito descritta costituisce un aggiornamento nell'utilizzo dello strumento della attuazione del Progetto 1000 Esperti mirato a potenziare le capacità realizzative delle Amministrazioni nella realizzazione del PNRR nel territorio umbro.

Come nota a chiusura della premessa, si evidenzia che a febbraio 2023 la Giunta Regionale con DGR n. 128 del 07/02/2023 ha disposto una significativa riorganizzazione dell'ente, ridefinendo l'assetto e riordinando le competenze in cinque direzioni, attraverso l'introduzione della "Direzione Coordinamento PNRR, risorse umane, patrimonio, riqualificazione urbana", reinterpretando così il piano dei fabbisogni in maniera più aderente alle nuove necessità, in linea con le esigenze specifiche della Regione Umbria, derivanti anche da un rapporto migliore con i cittadini e le imprese.

1. REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE UMBRIA

1.1. Stato attuale procedure complesse

L'ultima versione del Piano Territoriale della Regione Umbria è stata approvata con DGR 638 del 28/06/2022 e successivamente trasmessa al DFP.

In tale documento si intendono richiamate, per sinteticità, tutte le assunzioni e le linee direttrici del documento richiamato nel precedente paragrafo.

Il Piano territoriale del giugno 2022 prevedeva di supportare 18 procedure complesse come di seguito elencate:

1) AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale;
2) AUA - Autorizzazione Unica Ambientale;
3) PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
4) VIA – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale;
5) VAS - Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
6) VINCA- Valutazione di Incidenza Ambientale;
7) Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Valutazione Preliminare;
8) AU- Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
9) PAS- Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale e parziale e riattivazione, nonché opere connesse ad infrastrutture indispensabili;
10) Permesso di Costruire (SUAPE);
11) Permesso di Costruire in sanatoria;
12) Autorizzazione paesaggista ordinaria;
13) Autorizzazione paesaggista semplificata;
14) Variante al Piano regolatore;
15) Permesso di costruire (USR Sisma 2016);
16) Gare ed affidamento forniture;
17) Gara ed affidamento di lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria);
18) Gara ed affidamento di servizi (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria).

Il monitoraggio e l'azione intrapresa ormai da oltre 12 mesi per tutte le 18 procedure ha messo in evidenza alcune situazioni che, nella concitata fase di stesura della prima versione del documento, alla luce dei dati acquisiti necessitano di un approfondimento.

1) AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, sia a ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente sia a ritardi nel rilascio di parere/ autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti. Si evidenzia anche l'assenza di un sistema automatico di segnalazione dello stato di avanzamento dei procedimenti ai tecnici istruttori e la mancanza di interoperabilità dei sistemi di protocollo che comportano in alcuni casi ritardi tra la presentazione dell'istanza da parte del Proponente (su portale SUAPE Regione Umbria) e la protocollazione/ricezione da parte del Servizio Regionale;
2) AUA - Autorizzazione Unica Ambientale: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, sia a ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente sia a ritardi nel rilascio di parere/ autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti. Da segnalare anche l'assenza di sistema automatico di trasferimento dati in caso di presentazione di istanze tramite PEC (per i Comuni non aderenti alla piattaforma SUAPE) e quella di un

sistema automatico di segnalazione dello stato di avanzamento dei procedimenti ai tecnici istruttori.

3) PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa alla circostanza che per tale tipologia di progetto si registrano spesso posizioni significativamente contrastanti da parte dei Rappresentanti Unici in sede di Conferenza di Servizi.
4) Verifica di Assoggettabilità a VIA: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, all' incompletezza e/o inadeguatezza della documentazione progettuale presentata a corredo delle istanze.
5) Verifica di Assoggettabilità alla VAS: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, a incompletezza e/o inadeguatezza della documentazione progettuale presentata a corredo delle istanze. Inoltre, i tempi di conclusione del procedimento risentono degli eventuali ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte dell'Autorità procedente e/o nel rilascio dello specifico parere o autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti.
6) Valutazione di Incidenza Ambientale VINCA: nell'anno 2021 le procedure di VINCA sono aumentate rispetto agli anni precedenti del 40%, pari n. 156 procedure aggiuntive. Considerato che nel 2022 si è registrato un ulteriore incremento di procedure e che solo negli ultimi mesi sono iniziate ad arrivare le prime richieste di VINCA per progetti PNRR, è evidente che senza un adeguato rafforzamento tecnico-amministrativo non sarà possibile fare fronte al previsto ulteriore incremento di pratiche dovuto all'implementazione del PNRR.
7) Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Valutazione Preliminare: per questa procedura ad oggi, grazie all'ausilio degli esperti, non si intravedono particolari problematiche rilevanti, né in termini durata media né di smaltimento dell'arretrato;
8) Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, a ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente nonché a cause di fermi prolungati per la definizione di aspetti non direttamente connessi con l'iter autorizzativo (es. contenziosi giudiziari,..) che inficiano significativamente il lavoro svolto anche dagli esperti.
9) Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili: le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono riconducibili, in misura qualitativa, all' iter complesso e ai numerosi pareri da acquisire da parte degli enti e delle Amministrazioni esterne coinvolte e dalla mancanza di una piattaforma digitale dedicata. Inoltre, la normativa di settore risulta in continua evoluzione.
10) Permesso di Costruire (SUAPE): le principali cause di ritardi nella durata media e di formazione dell'arretrato sono molteplici e variabili in relazione a vicende a volte intrinseche nelle Amministrazioni. La baseline per tale procedura complessa era di una durata media di 134 giorni e di un arretrato pari a n. 1475 pratiche.
Le rilevazioni fatte nel corso dei primi due semestri mettono in evidenza un aumento sensibile, sia della durata media delle pratiche concluse, sia dell'arretrato registrato. Una circostanza che ha sicuramente inciso in maniera significativa è l'aumento del carico di lavoro connesso ai recenti provvedimenti di agevolazioni fiscali per l'edilizia (*bonus* facciate, sismico, 110%) nonché l'avvio delle prime opere che sono confluite nel PNRR (M2C4 – Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni; - M5C2 – Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.).
Poco rilevante o nullo è l'apporto di nuovo personale all'interno degli uffici SUAPE dei

Comuni, spesso alle prese con concorsi o nuovi meccanismi di reclutamento che ancora non sono perfezionati.
Appare evidente come l'apporto degli esperti previsti nel Piano Territoriale Regione Umbria, in termini di velocizzazione, semplificazione, digitalizzazione, riduzione degli arretrati e dei tempi effettivi di conclusione delle procedure, riesca ad avere una relativa efficacia soprattutto in relazione al numero elevato di Comuni interessati e al numero di pratiche da esaminare.

11) Permesso di Costruire in sanatoria (sportello attività produttiva edilizia): si richiama quanto già specificato al precedente punto 10 per la durata media di evasione delle richieste, con l'ulteriore aggravante che, in numero significativo di casi, la procedura complessa risulta inficiata dal ritardo nei pagamenti delle sanzioni da parte dei proponenti, mentre si registra un certo miglioramento per il numero di pratiche arretrate.
12) Autorizzazione paesaggista ordinaria: non si registrano particolari criticità. Risulta tuttavia oneroso dare seguito alla procedura in modo efficace in quanto le richieste vengono raccolte unitamente a tutta la documentazione del gestionale informatico che rende le estrazioni e relative query di non immediato perfezionamento.
13) Autorizzazione paesaggista semplificata: non si registrano particolari criticità e si richiama quanto già riportato nella procedura 12.
14) Variante al Piano regolatore: non si registrano particolari criticità.
15) Permesso di costruire (Ufficio speciale Ricostruzione Sisma 2016): si richiama quanto specificato per la Procedura 10. È importante segnalare che per il territorio "Cratere Sisma 2016" si sono aggiunti anche i finanziamenti del PNC "Next Appennino", ulteriore elemento che ha portato all'incremento sia della durata media, sia del numero di arretrati.
16) Acquisti di forniture: non si registrano particolari criticità.
17) Gara ed affidamento di lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria) non si registrano particolari criticità.
18) Acquisti di Servizii (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria): non si registrano particolari criticità.

1.2. Proposta di revisione delle procedure complesse

Da quanto esposto nel paragrafo precedente risulta necessario effettuare un aggiornamento e un'integrazione di alcune procedure, come di seguito specificato.

Occorre sottolineare come, dopo un ampio confronto sui criteri generali e motivazionali alla base del progetto dei 1000 esperti avuto con la Conferenza delle Regioni e con il DFP, sia emersa l'opportunità di non modificare, né il numero, né l'oggetto delle 18 procedure complesse soggette a Target Regionale che pertanto restano confermate nelle 18 tematiche sopra riportate.

È altresì indubbio che, rispetto alla iniziale poco approfondita conoscenza dei dettagli di alcune procedure, sia opportuno procedere ad un aggiornamento dei target previsti, in particolare, per il mese di dicembre 2023.

Richiamando a quanto esposto in precedenza, nella tabella che segue si riportano le procedure per le quali si prospettano le revisioni dei target che si concentrano, fatta eccezione per la procedura 1, sulla sola percentuale di riduzione di arretrato. Inoltre, sono stati inseriti alcuni dati e target mancanti per le procedure 3, 4, 5, 12 e 13.

Procedura N	% Riduzione arretrato		% Riduzione tempi	
	31/12/2023 Target precedente	31/12/2023 Target revisionato	31/12/2023 Target precedente	31/12/2023 Target revisionato
01	50%	30%	20%	10%
02	50%	30%	20%	20%
03	*	30%	20%	20%
04	*	30%	20%	20%
05	*	30%	20%	20%
06	50%	50%	20%	20%
07	50%	50%	20%	20%
08	50%	30%	10%	10%
09	50%	30%	20%	20%
10	10%	5%	5%	5%
11	10%	5%	5%	5%
12	*	5%	3%	3%
13	*	5%	3%	3%
14	50%	50%	20%	20%
15	10%	5%	5%	5%
16	50%	50%	10%	10%
17	50%	50%	10%	10%
18	50%	50%	10%	10%

Per quanto riguarda le procedure 10 Permesso di Costruire (SUAPE), 11 Permesso di Costruire in sanatoria (sportello attività produttiva edilizia) e 15 Permesso di costruire (Ufficio speciale Ricostruzione Sisma 2016) si intende evidenziare quanto segue.

Procedure 10 e 11:

Per validare i risultati che emergono dalle inferenze e dalle query condotte, occorre identificare con precisione quali caratteristiche debba avere la popolazione statistica di riferimento.

Nell'ambito delle procedure 10 e 11, il criterio di selezione adottato dall'Amministrazione regionale è quello di considerare solo i Comuni che hanno in uso il software per il SUAPE implementato dalla Regione. È stato dunque campionato, all'interno dei Comuni utilizzanti il sistema SUAPE, un gruppo di Amministrazioni locali rappresentative delle differenze nell'articolazione degli uffici e nella complessità gestionale che renderebbe non efficace l'assistenza degli esperti nel conseguimento dell'obiettivo della velocizzazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure in termini strutturali.

Inoltre, è opportuno riparametrare il campione escludendo i comuni che abbiano registrato nel 2022 un numero di pratiche inferiori a n.10 istanze di permessi a costruire. In ultimo, si sono voluti inserire, *ex tunc*, per la loro rilevanza, i dati relativi al Comune di Perugia, il quale non ha in uso il software SUAPE.

L'analisi puntuale dei dati ricavati dal campione così identificato mette in evidenza alcuni Comuni che registrano, nel corso di un bimestre, un numero di pratiche concluse inferiore a poche unità e talvolta, anche consistente in una sola pratica. Si verifica, a volte, che quell'unica o rara pratica conclusa presenti dei tempi di lavorazione anomali pari a circa il 700% di scostamento rispetto al valore target previsto per il mese di giugno 2025.

Si rappresenta come, adottando questi criteri di riperimetrazione, la base dati subisca un

incremento, in termini percentuali, di circa il 100% e risulti pertanto pressoché raddoppiata.

La base dati, come sopra determinata e validata, viene ulteriormente distribuita ottenendo la relativa curva "*normale*" che consente di individuare ed escludere, in quanto situate nell'ultimo frattile del 5% e pertanto scarsamente significative dal punto di vista statistico, le pratiche sulle code della curva, la cui durata ricade al di fuori del range individuato tra il 5% e il 95%.

Procedura 15:

Per tale procedura il controllo dei termini di riduzione dei tempi di evasione delle pratiche risulta poco significativo: le pratiche concluse nel 2022 per tutti i comuni del cratere sono complessivamente pari a n. 10 unità. Per tale motivo risulta rilevante l'impatto anche di una sola pratica, qualora essa richieda i pareri della Soprintendenza e/o Ente Parco e/o Autorizzazione VINCA e/o autorizzazione sismica, registrando una durata pari al 500% rispetto al target finale previsto per il 30/06/2025.

Per tale procedura appare quindi più appropriato procedere monitorando i dati come singoli eventi piuttosto che caratterizzarli con tempi medi di evasione e concentrare il supporto alle amministrazioni territoriali in termini di semplificazione e digitalizzazione dell'iter adottato.

In relazione alle analisi condotte anche sui dati che saranno raccolti nel corso del 2023, Regione Umbria provvederà a identificare indicatori più efficaci per monitorare l'avanzamento in termini di progressi strutturali per la procedura in oggetto.

PROSPETTO 1 – PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO E MONITORAGGIO: ENTI COINVOLTI

Nome procedura	Amministr. competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
1 Valutazioni ed autorizzazioni ambientali AIA Autorizzazione integrata ambientale	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	1) Ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente; 2) Ritardi nel rilascio di parere/ autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti; 3) Assenza di un sistema automatico di segnalazione dello stato di avanzamento dei procedimenti ai tecnici istruttori e mancanza di interoperabilità dei sistemi di protocollo.
2 Valutazioni ed autorizzazioni ambientali AUA -Autorizzazione Unica Ambientale	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	1) Ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente 2) Ritardi nel rilascio di parere/ autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti. 3) Assenza di sistema automatico di trasferimento dati in caso di presentazione di istanze tramite PEC e assenza di un sistema automatico di

Nome procedura	Amministr. competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
			segnalazione dello stato di avanzamento dei procedimenti ai tecnici istruttori.
3 VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco) o centrali.	1) Posizioni significativamente contrastanti da parte dei Rappresentanti Unici in sede di Conferenza di Servizi.
4 VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA Valutazione impatto Ambientale	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco) o centrali.	1) Incompletezza e/o inadeguatezza della documentazione progettuale presentata a corredo delle istanze.
5 VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Verifica di assoggettabilità alla VAS -Valutazione strategica ambientale	Regione	Province, Unioni, Comuni, Agenzie regionali (ARPA, USL), Comunanze agrarie (usi civici) Soprintendenze, Parchi	1)Incompletezza e/o inadeguatezza della documentazione progettuale presentata a corredo delle istanze. 2) Ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte dell'Autorità procedente e/o nel rilascio dello specifico parere o autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti.
6 VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VINCA Valutazione di incidenza ambientale	Regione	Arpa, Asl, Comuni, Province,	1)Nell'anno 2021 le procedure di V.Inc.A. sono aumentate rispetto agli anni precedenti del 40%, pari n. 156 procedure aggiuntive. Considerato che nel 2022 si è registrato un ulteriore incremento di procedure e che solo negli ultimi mesi sono iniziate ad arrivare le prime richieste di V.Inc.A. per progetti PNRR, è evidente che senza un adeguato rafforzamento tecnico-amministrativo non sarà possibile fare fronte al previsto ulteriore incremento di pratiche dovuto all'implementazione del PNRR.
7 VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Valutazione Preliminare	Regione	ARPA, USL.	Non si intravedono particolari problematiche rilevanti.
8 RIFIUTI Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali	1)Ritardi nella presentazione delle integrazioni da parte del Proponente anche connessi a fermi prolungati per la

Nome procedura	Amministr. competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
		periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	definizione di aspetti non direttamente correlati all'iter autorizzativo (es. contenziosi giudiziari,..) con conseguente impatto sul lavoro svolto dagli esperti.
9 RINNOVABILI -IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale e parziale e riattivazione, nonché opere connesse ad infrastrutture indispensabili	Regione	Agenzie regionali (ARPA, USL e AFOR), Province, Comuni, Amministrazioni statali periferiche (Soprintendenze e Vigili del Fuoco).	1)Criticità connesse all' iter complesso e ai numerosi pareri da acquisire da parte degli enti e delle Amministrazioni esterne coinvolte e dalla mancanza di una piattaforma digitale dedicata. 2) normativa di settore in continua evoluzione.
10 EDILIZIA ED URBANISTICA Permesso di Costruire (sportello attività produttiva edilizia)	Comuni	Regione, Province, Enti Parco	Le criticità sono molteplici e variabili in relazione a vicende a volte intrinseche nelle Amministrazioni (si veda in merito l'illustrazione fornita al punto "1.1. Stato attuale procedure complesse".
11 EDILIZIA ED URBANISTICA Permesso di Costruire in sanatoria (sportello attività produttiva edilizia)	Comuni	Regione, Province, Enti Parco	1)Le criticità sono molteplici e variabili in relazione a vicende a volte intrinseche nelle Amministrazioni (si veda in merito l'illustrazione fornita al punto "1.1. Stato attuale procedure complesse". 2) Ritardo nei pagamenti delle sanzioni da parte dei proponenti.
12 EDILIZIA ED URBANISTICA Procedura di provvedimento Paesaggistica ordinaria	Regione	Province, Unioni, Comuni	Non si registrano particolari criticità
13 EDILIZIA ED URBANISTICA Procedura di provvedimento Paesaggistica semplificata	Regione	Province, Unioni, Comuni	Non si registrano particolari criticità
14 EDILIZIA ED URBANISTICA Variante al Piano	Comuni	Regione, Province,	Non si registrano particolari criticità

Nome procedura	Amministr. competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità /colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
regolatore			
15 EDILIZIA ED URBANISTICA Permesso di costruire (Ufficio speciale Ricostruzione Sisma 2016)	Comuni	Regione, USR	Le criticità sono molteplici e variabili in relazione a vicende a volte intrinseche nelle Amministrazioni (si veda in merito l'illustrazione fornita al punto "1.1. Stato attuale procedure complesse".
16 APPALTI Acquisti di forniture	Regione/Comuni	Province, Unioni, Comuni	Non si registrano particolari criticità.
17 APPALTI Gara ed affidamento di lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	Regione/ Comuni	Province, Unioni, Comuni	Non si registrano particolari criticità.
18 APPALTI Acquisti di Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)"	Regione/Comuni	Province, Unioni, Comuni	Non si registrano particolari criticità.

2. RISORSE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Viene qui riportata la lista complessiva dei fabbisogni di professionisti ed esperti indicati in sede preliminare (art. 2 DPCM del 12 novembre 2021) e modificati nella presente revisione del Piano Territoriale in relazione ai nuovi fabbisogni emersi da parte degli enti locali e alla luce dell'incremento delle risorse assegnate alla Regione Umbria, di cui al decreto di riparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2022 pubblicato il 14-10-2022. Il numero totale degli esperti ammonta pertanto a n. 37 Unità.

2.1. Sostituzioni e reclutamento nuovi Esperti

Nel gennaio 2022 la Regione Umbria, come previsto dal PT, ha sottoscritto contratti di collaborazione con n. 22 esperti.

Con n. 5 suddetti professionisti, il contratto, alla data del presente documento, è stato risolto (n. 3 dimissioni e n. 2 revoche).

In sede di rinnovo avvenuto a dicembre 2022, con un esperto non si è proceduto alla sottoscrizione del nuovo contratto.

A partire dal mese di novembre sono stati contrattualizzati n. 2 esperti in parziale sostituzione delle tre figure dimissionarie. Alla data attuale il numero totale degli esperti risulta pertanto essere pari a 18.

Oltre le 4 figure mancanti rispetto al numero originariamente previsto nel PT approvato nel novembre 2021, per le quali si sta procedendo alla sostituzione, la Regione Umbria intende avvalersi di ulteriori n. 15 esperti, di cui al prospetto 2, sulla base dei fabbisogni rilevati, per garantire anche il supporto agli enti locali attraverso la creazione di un "Help desk enti locali", come di seguito esplicitato.

Coerentemente con tali premesse, vengono presentati il prospetto 1 (procedure oggetto di supporto- vedi sopra), il prospetto 2 (2.1 fabbisogni - 2.2 profili professionali e distribuzione), il prospetto 3 (target regionali), contenenti ulteriori dettagli informativi sulle motivazioni suindicate e sulla descrizione delle criticità riscontrate.

2.2. Supporto agli enti locali: analisi dei loro fabbisogni

ANCI Umbria e le Province di Perugia e di Terni – UPI Umbria nel corso dei vari incontri hanno rappresentato l'esigenza di avere un supporto alle Stazioni Appaltanti, sia per la qualificazione del fabbisogno, sia per la fase di preparazione dei procedimenti di appalto, che per la fase di esecuzione dei procedimenti stessi in ambito di lavori, servizi e forniture.

Si è evidenziato, in particolare, il fabbisogno di supporto ai RUP alla velocizzazione, digitalizzazione, semplificazione per l'espletamento delle procedure secondo l'applicazione del codice degli appalti anche alla luce delle novità introdotte del DLG. 36/2023, per il quale appare ancor più rilevante e necessario il lavoro di Assistenza ai RUP (ormai Responsabili del Progetto e agli uffici tecnici nei procedimenti amministrativi sottesi alle diverse fasi relativi alla gara e all'affidamento.

Il supporto al RUP oggi si concretizza con l'identificazione di diverse competenze sul piano tecnico, amministrativo, giuridico e contabile in tema di appalti poiché il RUP oggi è responsabile non di uno o più procedimenti ma di tutto l'intervento pubblico.

Nella fattispecie, il supporto ai diversi procedimenti in capo al Responsabile Unico di Progetto e agli uffici tecnici e alla Stazione Appaltante riguarderà:

- la velocizzazione e la semplificazione della fase di progettazione fino alla verifica e validazione del progetto;
- la digitalizzazione, la semplificazione, l'impostazione dei capitolati e dei successivi procedimenti di gara per l'affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- la verifica del rispetto dei CAM;
- la velocizzazione e la semplificazione della fase di scelta del contraente dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione;
- la velocizzazione della messa a punto degli aspetti urbanistici e paesaggistici negli interventi di rigenerazione urbana, la valorizzazione del paesaggio, lo sviluppo di reti tecnologico-distributive, gli insediamenti, gli interventi di manutenzione straordinaria di edifici pubblici, gli interventi per la mobilità sostenibile e le ciclovie anche attraverso l' analisi dei dati, dei rilievi, nonché i sopralluoghi, le verifiche, la redazione di relazioni, gli elaborati grafici, le riunioni e gli incontri con i soggetti competenti al rilascio dei pareri previsti dalle leggi vigenti;
- la velocizzazione e la semplificazione della gestione dei procedimenti di esproprio e dei procedimenti di variante urbanistica.
- la messa a punto dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale dei progetti e delle opere di ingegneria civile e/o altre attività che lo richiedano;
- l'applicazione del principio del DNSH: orientamento per ciò che riguarda gli atti di "riconducibilità", in materia di DNSH, degli interventi "non nativi" ma confluiti nel PNRR (es: interventi di efficientamento energetico e di rigenerazione urbana previsti dalle leggi 145/2018 e 160/2019);
- la digitalizzazione della raccolta di tutta la documentazione propedeutica al monitoraggio e alla rendicontazione dei lavori, dei servizi o della fornitura appaltati;
- gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; la consulenza sul controllo della regolarità amministrativo-contabile con riferimento alla prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento.

In sintesi, durante gli incontri e sulla scorta di quanto sopra rappresentato, si è convenuto, con ANCI Umbria e le Province/UPI, che i profili da implementare sono quelli di Esperti giuridici-amministrativi per gli appalti anche con competenze contabili-finanziarie, Esperti in attività urbanistica/edilizia, Architetti, Geometri e Ingegneri civili ed ambientali.

2.3. Progetto Help Desk EELL e perimetro dell'intervento degli esperti a favore degli enti locali

Come previsto dal DPCM del 12 novembre 2021, l'attività di assistenza tecnica degli esperti è finalizzata a supportare tutte le amministrazioni territoriali con l'obiettivo di velocizzare le procedure complesse, con particolare riferimento a quelle propedeutiche all'implementazione del PNRR.

Pertanto, la revisione del Piano Territoriale contempla la previsione di nuove figure professionali volte a soddisfare anche le richieste provenienti dagli enti del territorio, Comuni e Province, in qualità di soggetti attuatori, attraverso un adeguato supporto alle n. 18 procedure complesse e agli "endoprocedimenti" individuati nel Piano, in via prioritaria desumibili dal PNRR, riconducibili a procedure complesse in cui le diverse Amministrazioni intervengono per rilasciare i rispettivi titoli abilitativi necessari alla realizzazione di opere, impianti, infrastrutture ricomprese nel PNRR; procedure complesse in qualità di procedimenti strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti PNRR:

- **Valutazioni ed autorizzazioni ambientali** (AIA Autorizzazione integrata ambientale,

AUA -Autorizzazione Unica Ambientale, PAUR Provvedimento, Autorizzatorio Unico Regionale, VIA Valutazione impatto Ambientale, Verifica di assoggettabilità alla VAS -Valutazione strategica ambientale, Valutazione di incidenza ambientale, Valutazione Preliminare)

- **Rifiuti** (Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti)
- **Rinnovabili -Impianti di Produzione di Energia Elettrica** (Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale e parziale e riattivazione, nonché opere connesse ad infrastrutture indispensabili)
- **Edilizia e Urbanistica** (Permesso di Costruire, Permesso di Costruire in sanatoria, di provvedimento Paesaggistica ordinaria, di provvedimento Paesaggistica semplificata, Variante al Piano regolatore, Permesso di costruire (Ufficio speciale Ricostruzione Sisma 2016)
- **Appalti** (gare e affidamento forniture, servizi, lavori)

Nella fattispecie, si tratta quasi sempre di procedimenti volti alla formazione di atti istruttori che precedono il provvedimento amministrativo finale e che ne condizionano la validità o l'efficacia, posti in essere da amministrazioni o uffici diversi da quella titolare del procedimento principale, che si concludono con atti di assenso (autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta) necessari e propedeutici all'adozione del provvedimento finale (quale, ad esempio, l'autorizzazione paesaggistica in un permesso di costruire).

La Regione Umbria intende supportare l'implementazione del PNRR per tali procedure nel perimetro definito dalla normativa progetto 1000 esperti, mettendo a sistema la collaborazione, sino ad oggi già fornita, e costituendo l'iniziativa "Help desk enti locali" per le criticità realizzative del PNRR.

In particolare, l'ambito di intervento degli esperti riguarderà l'attività:

- di supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse comprese nel Piano Territoriale di Regione Umbria;
- di supporto al recupero dell'arretrato;
- di assistenza tecnica ai soggetti proponenti i progetti PNRR per i soli aspetti concernenti la gestione delle procedure amministrative ivi coinvolte, quali la formulazione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione (chiarimenti sulla documentazione da presentare, sulle modalità di compilazione della modulistica, ecc.) prodotti da soggetti pubblici e privati, laddove finalizzato ad accelerare i tempi di istruttoria da parte degli enti preposti e, quindi, le relative procedure amministrative;
- di supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure e di proposta per le soluzioni di semplificazione.

Gli esperti, nell'ambito dell'Help Desk, effettuano prestazioni di consulenza e di supporto con modalità di esecuzione concordate con Regione Umbria e con l'ente locale destinatario dell'Assistenza Tecnica, tra le quali, in via esemplificativa, attività di ricerca e supporto "da remoto" o "sul campo" ("desk" o "field"), produzione di documenti, pareri, studi e ricerche, analisi e controllo di documentazione, interlocuzioni dirette e indirette, partecipazioni ad incontri nell'ambito di Commissioni e di Conferenze di Servizi in qualità di semplici uditori.

Inoltre, coerentemente con l'art. 9 "Misure urgenti per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Supporto e assistenza tecnica per i presidi territoriali del Decreto PNRR Ter" del 24 febbraio 2023, l'assistenza agli enti locali sarà attuata in collaborazione con le Prefetture- Uffici territoriali del Governo e le sedi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di costituire un'efficace rete di supporto all'intero territorio regionale.

Infine, i rapporti tra Regione Umbria, gli esperti e gli enti locali interessati saranno regolamentati da appositi atti adottati dal Direttore al Coordinamento PNRR.

Matrice di correlazione tra le procedure e gli esperti (compresi quelli da selezionare con i nuovi fabbisogni espressi dai Comuni e dalle Province)

Profili professionali	Valutaz autor ambientali	Rifiuti	Rinn-imp. Prod. energ. Elettrica	Edilizia e urb	Appalti	Infrastr. digitali	Staff alla direzione PNRR
Amminist appalti					X		
Gestionale							X
Digitale/inform	X		X	X		X	X
Monit e Controllo							X
Edilizia				X	X		
Ambiente	X	X	X		X		
Rinnovabili			X				

PROSPETTO 2 – ESPERTI E PROFESSIONISTI: PROFILI PROFESSIONALI E DISTRIBUZIONE

Tipologia	NUMERO ESPERTI			Distribuzione	TOT
	N esperti PT OLD	N esperti PT reitegro	N esperti PT NEW		
Esperto ammin. in appalti	2		4	Regione- Comuni e Province	6
Esperto gestionale	2			Regione- Comuni e Province	2
Esperto digitale/informatico	1	1	2	Regione- Comuni e Province	4
Esperto in Monit e Controllo	0	1	1	Regione- Comuni e Province	2
Esperto edilizia	6		3	Regione- Comuni e Province	9
Esperto ambiente	3	2	5	Regione- Comuni e Province	10
Esperto rinnovabili	4			Regione- Comuni e Province	4
	18	4	15		37

La Regione Umbria, d'intesa con le Province e i Comuni, intende quindi organizzare un'azione di monitoraggio e sorveglianza costante sullo stato di avanzamento dei progetti PNRR e garantire che gli obiettivi prefissati si realizzino secondo un programma condiviso e mediante un modello flessibile ed orientato ai risultati.

Per questo motivo vengono previste task force variabili e multidisciplinari, organizzate

secondo le caratteristiche dei progetti che dovranno seguire una volta assegnati alla Regione o destinati agli altri enti territoriali.

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Milestone	Scadenza
Attivazione Cabina di Regia	30 novembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	20 gg da approvazione Piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Prima definizione Piano di attività e identificazione delle task force	31 gennaio 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	31 gennaio 2022
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 marzo 2022
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline, target annuali e dati arretrato	30 giugno 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

Target Regionali Umbria

Nome procedura		Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
		Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %
01	AIA – Autorizzazione integrata ambientale	30%	10%	100%	25%
02	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale	30%	20%	100%	25%
03	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	30%	20%	*	40%
04	Verifica si assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale	30%	20%	*	40%
05	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale	30%	20%	*	40%
06	VINCA- valutazione d'incidenza ambientale	50%	20%	100%	25%
07	Valutazione preliminare	50%	20%	100%	25%
08	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	30%	10%	100%	25%
09	Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili	30%	20%	100%	25%
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva- edilizia)	5%	5%	*	5%

11	**Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva-edilizia)**	**5%**	**5%**	*****	**5%**
12	**Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria**	**5%**	**3%**	*****	**10%**
13	**Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata**	**5%**	**3%**	*****	**10%**
14	**Varianti Piano Regolatore**	**50%**	**20%**	**100%**	**25%**
15	**Permesso di costruire (Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016)**	**5%**	**5%**	*****	**5%**
16	**Acquisti di Forniture**	**50%**	**10%**	**100%**	**25%**
17	**Gare ed Affidamento di lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)**	**50%**	**10%**	**100%**	**25%**
18	**Acquisti di Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)**	**50%**	**10%**	**100%**	**25%**

4. GOVERNANCE

La Regione Umbria ha istituito una Cabina di Regia Politica CRP regionale sotto la guida della Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane, di cui fanno parte il presidente di ANCI Umbria e UPI Umbria a cui viene affidato il compito di:

- fornire l'indirizzo politico, il coordinamento generale, stabilire le linee guida di base e prendere decisioni strategiche;
- presidiare l'attuazione del PNRR nazionale in Umbria, favorendo la partecipazione del sistema regionale alle opportunità offerte dal PNRR nazionale, curando il dialogo con le amministrazioni responsabili degli interventi, con il partenariato socio-economico, nonché con i diversi livelli di governo nazionale;
- assicurare il coordinamento con la programmazione Europea e con gli altri strumenti di programmazione;
- introdurre tutte le azioni necessarie per assicurare l'avanzamento delle progettualità che saranno finanziate.

La CRP, attivata dopo l'approvazione del Piano entro il 30 novembre 2021, si riunisce in relazione alle esigenze che emergono prevedendo, ove necessario, incontri con cadenza fissa.

Alla Cabina di Regia Politica possono partecipare, in relazione agli argomenti di discussione, su invito della Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane, i Sindaci, gli Assessori o i consiglieri regionali e comunali, i rappresentanti delle istituzioni o degli enti ritenuti rilevanti rispetto alle tematiche in oggetto.

La CRP è coadiuvata da una Segretaria Tecnica ST presieduta dal Direttore regionale al Coordinamento del PNRR, e composta dai Direttori regionali. In relazione alle materie, la partecipazione alla ST può essere allargata ai Dirigenti Regionali e ai Presidenti/Amministratori delle società partecipate, Agenzie, Enti strumentali della Regione.

La Segreteria Tecnica si riunisce di norma a cadenza semestrale e ha il compito di:

- coordinare la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria attuando tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione delle risorse nazionali in Umbria;
- verificare l'avanzamento del Piano, individuando eventuali criticità ed elementi di rischio che dovranno essere segnalati alla Cabina di Regia Politica, e proponendo le eventuali azioni correttive, quando necessarie;
- tradurre in opportuna operatività tecnico-organizzativa le indicazioni della Cabina di Regia Politica;
- assicurare le forme di integrazione e di coordinamento tra le programmazioni;
- coordinare le azioni di semplificazione, autorizzazione, attuazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati, nonché assicurare il raccordo tra le azioni attuate sul territorio con la task force degli esperti del Piano e le azioni intraprese a livello regionale.

In particolare, alla ST attengono le funzioni di:

- valutare i criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa di candidati individuati dalla Regione Umbria di concerto con il Dipartimento Funzione Pubblica attraverso i portali dedicati;
- procedere alla mappatura ed aggiornamento del Cruscotto di Monitoraggio dei progetti

PNRR;
- procedere alla organizzazione e distribuzione territoriale delle task force, in relazione ai progetti del PNRR;
- procedere all'aggiornamento della lista delle procedure complesse;
- procedere all'approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure e definizione dei target annuali;
- procedere all'approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento.

Quale ausilio alla Segreteria Tecnica è prevista la presenza di una Task Force Operativa TFO cui compete la progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l'attuazione delle progettualità finanziate, il relativo monitoraggio dell'avanzamento, la cura dei connessi adempimenti operativi, il project management complessivo.

La TFO, coordinata dal Direttore regionale per il Coordinamento al PNRR è composta da:

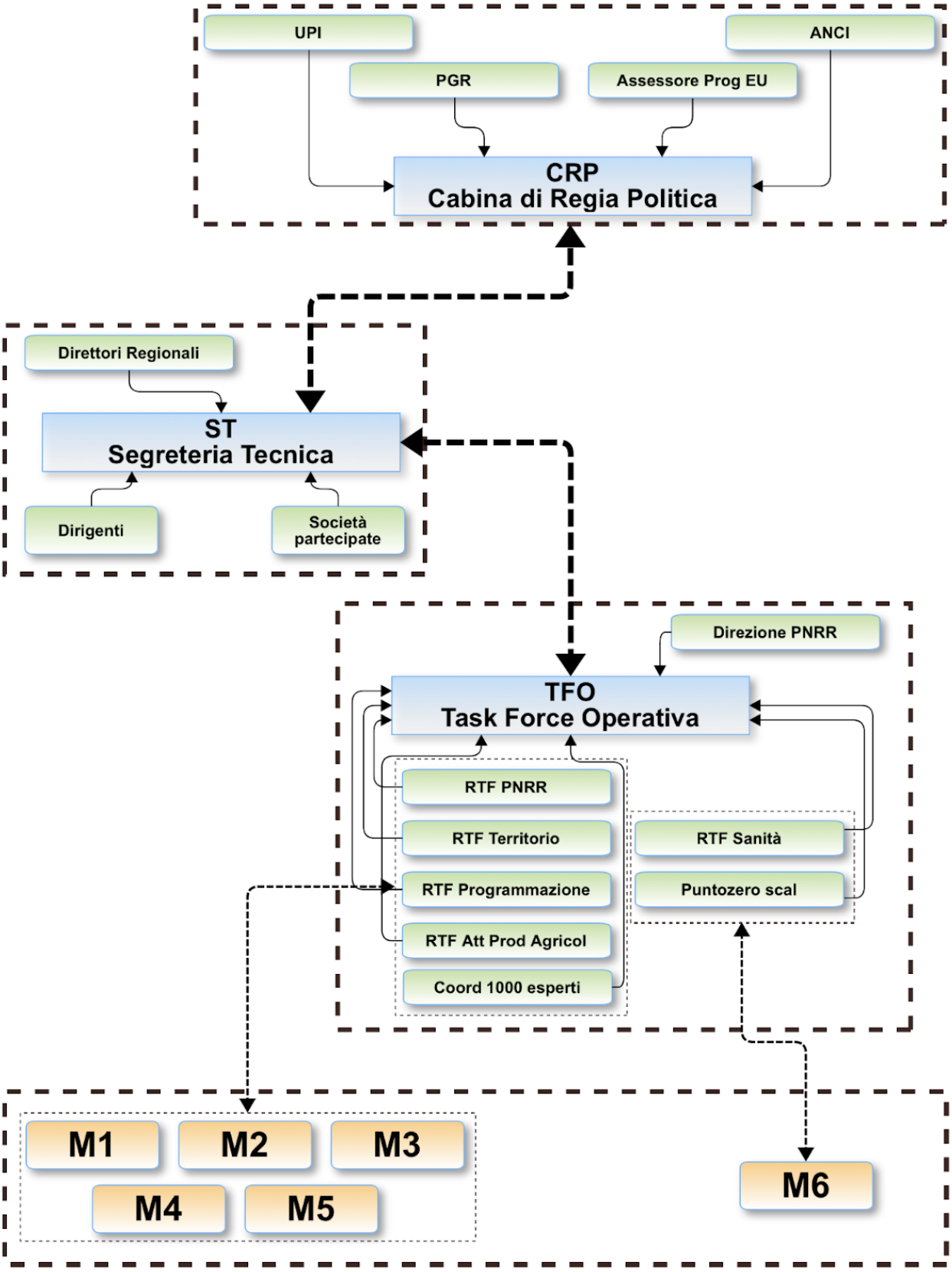
- l'Amministratore Unico, o suo delegato, della società PuntoZero scarl con funzioni di ragguaglio e interfaccia per tutti i progetti di cui alla Missione 6 del PNRR e secondo le direttive già stabilite con DGR 1249/2021;
- gli esperti gestionali PNRR;
- almeno un referente della Task Force RTF con funzioni operative individuato, d'intesa all'interno dei partecipanti alla Segreteria Tecnica, tra i Dirigente/destinatari di incarichi di elevata qualificazione per ogni singola direzione;
- il personale con funzioni operative individuato tra le società partecipate della Regione, Agenzie ed Enti strumentali, che concorreranno per le materie di specifica competenza;
- il personale della Prefettura, della Ragioneria Territoriale di Stato o di altre amministrazioni con funzioni di supporto, monitoraggio e coordinamento ai progetti PNRR;

Alla TFO compete:

- assicurare la distribuzione della documentazione (circolari, manuali, risposte a quesiti, ecc.) ai vari Servizi regionali e alle aziende partecipate;
- mantenere aggiornata una cartella condivisa con tutte le informazioni e i documenti del PNRR;
- di organizzare, in base alle scadenze definite per le diverse linee di finanziamento/progetti, la relativa pianificazione e le riunioni necessarie al fine di garantire il rispetto delle tempistiche ed il conseguente monitoraggio intermedio e finale.

La TFO si riunisce di norma con cadenza trimestrale.

Lo schema generale della Governance è riportato nel seguito.


UPI
ANCI
PGR
Assessore Prog EU
CRP
Cabina di Regia Politica
Direttori Regionali
ST
Segreteria Tecnica
Dirigenti
Società partecipate
Direzione PNRR
TFO
Task Force Operativa
RTF PNRR
RTF Territorio
RTF Programmazione
RTF Att Prod Agricol
Coord 1000 esperti
RTF Sanità
Puntozero scal
M1
M2
M3
M4
M5
M6